Il fatto - **La cerimonia ha visto il sindaco Mario Conte, ripercorrere le tappe salienti della vita e dell'opera di questi uomini**

Eboli celebra i suoi imprenditori: strada e la rotonda per poter ispirare il futuro

La cerimonia

Eboli ha reso omaggio ai suoi illustri imprenditori, figure chiave nello sviluppo economico e sociale della città, dedicando loro una strada. Questo gesto simbolico sottolinea il profondo riconoscimento della comunità verso coloro che hanno plasmato il tessuto produttivo locale. In un ulteriore atto di memoria, l'amministrazione comunale ha intitolato una rotonda ad Adriano Olivetti, emblema di un'imprenditoria illuminata e rispettosa della dignità umana. La cerimonia, tenutasi sabato 12, ha visto il sindaco di Eboli, Mario Conte, ripercorrere le tappe salienti della vita e dell'opera di questi uomini, consegnando pergamene commemorative ai loro familiari. Nel suo intervento, il primo cittadino ha evidenziato la radicata vocazione imprenditoriale del territorio ebolitano, frutto di una tradizione di impegno e innovazione. Giovanni Terranova, Console dei Maestri del Lavoro, accompagnato da Mario Moscato, Amico dei Maestri del Lavoro in rappresentanza del Consolato provinciale di Salerno, ha ringraziato il sindaco per l'invito ed espresso la gratitudine dell'intera comunità dei Maestri del Lavoro.

Il Console ha sottolineato al Sindaco come l'operato di questi imprenditori abbia contribuito in modo significativo alla crescita del territorio, ricordando che uno di loro, Vito Amabile, è originario dello stesso paese in cui è nato lui. Inoltre, il Console ha rimarcato il forte legame tra il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro e la città di Eboli, testimoniato dalla dedica di una strada ai Maestri del Lavoro. Non è mancato un pensiero alla figura di Adriano Olivetti, nella cui azienda ha lavorato, evidenziando come le sue idee e la sua capacità di creare opportunità abbiano migliorato la vita di molte persone. I Maestri del Lavoro ebolitani onorati: Sossio Pezzullo (1929-2012), Andrea De Martino (1911-1985), Giuseppe De Martino (1902-1980), Vito Fusco (1922-1999), Cosimo Nigro (1898-1979), Pasquale Trotta (1922-2013), Domenico Gioia (1914-2007), Cristoforo Morrone (1841-1921), Giuseppe Moscariello (1893-1973), Mario Mellone (1922-2018), Matteo Ginetti (1905-1976), Francesco Falcone (1899-1994), Vito Amabile (1948-2020), fondatore della Selematic, Antonio Polito (1924-1994), Adriano Olivetti (1901-1960): un'eredità di valori e visione. La dedica della rotonda ad Adriano Olivetti rappresenta un tributo a un pioniere dell'imprenditoria italiana, noto per la sua visione umanistica e per principi come l'equità salariale e il benessere dei lavoratori. La sua celebre frase "Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica" deve essere ispirazione per le nuove generazioni di imprenditori.

Amdl Vincenzo Sica
gruppo Scuola Maestri del Lavoro
Consolato Provinciale Salerno

Ad Adriano Olivetti, pioniere dell'imprenditoria, è stata dedicata una rotonda

Strade intestate agli imprenditori locali

Commovente cerimonia ieri pomeriggio nell'area Pip con la consegna delle pergamene agli eredi

EBOLI

EBOLI

Dalla pasta di **Sossio Pezzullo** al caffè di **Domenico Gioia .**

Dai pomodori di **Giuseppe** e

Andrea De Martino all'arte pasticciera di **Matteo Ginetti .**

Pomeriggio di armarcord, quello di ieri, nella zona industriale di Eboli. Il sindaco

Mario Conte ha intitolato a 15 imprenditori ebolitani le strade dell'area Pip. **Adriano Olivetti** è stato "naturalizzato" all'uopo. «Vogliamo ricordare il coraggio di questi uomini che tanti anni fa hanno investito i loro capitali nella nostra città, in condizioni anche proibitive, contribuendo allo sviluppo economico della Piana del Sele e creando migliaia di posti di lavoro» ha dichiarato Conte. Alla cerimonia erano presenti gli eredi di quei pionieri. Con gli occhi lucidi per l'emozione, figli e nipoti dei quindici imprenditori che fecero "grande" Eboli hanno ricevuto una pergamena ricordo dal primo cittadino.

All'interno, le mirabilia realizzate in una piana del Sele che nasceva agricola, si trasformava in industriale e si esaltava nell'artigianato. Maestri del lavoro, è l'intitolazione della strada principale dell'area Pip. All'interno, ci sono le strade con le nuove dediche. Un pomeriggio di nostalgia e ricordi felici. E uno sguardo al futuro: «Lo svincolo autostradale in costruzione, trasformerà le aree industriali di Eboli e Battipaglia, nelle più importanti della Provincia di Salerno» è la previsione del sindaco.

Ad applaudire l'iniziativa di Conte, anche l'opposizione con **Giuseppe Norma ,** la commissione toponomastica, assessori e consiglieri comunali.

Poi è iniziato il valzer delle pergamene consegnate agli eredi di Sossio Pezzullo (1929 – 2012), Andrea e Giuseppe De Martino (1902 -1980 e 19111985), **Vito Fusco** (1922-1999) **Cosimo Nigro** (1898-1979), **Pasqualino Trotta** (1922- 2013), Domenico Gioia (1914- 2007),

Cristoforo Morrone (1841 – 1921), **Giuseppe Moscariello** (1893 – 1973), **Mario Mellone** (1922 – 2018), **Francesco Paolo Fulgione** (1911 – 1989), **Matteo Ginetti** (1905 – 1976), **Francesco Falcone** (1899 – 1994), **Vito Amabile** (1948 – 2020), **Antonio Polito** (1924 – 1994), **Adriano Olivetti** (1901 – 1960).

riproduzione riservata

La consegna della pergamena alla figlia di Sossio Pezzullo

© la Citta di Salerno 2025
Powered by TECNAVIA

© la Citta di Salerno 2025